

# Ritorno al Monte Hermada

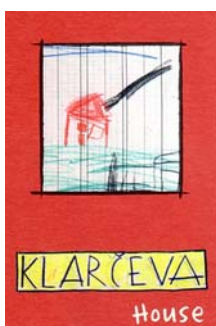
29 maggio 2011

escursioni guidate gratuite



[info@zenobionline.com](mailto:info@zenobionline.com)

In collaborazione con:



## IL MONTE HERMADA NEGLI ANNI 1915 - 1917



Quando nel 1915 l'Italia, rompendo la sua neutralità, dichiarò la guerra all'Austria, mise inconsapevolmente in moto una catena di eventi destinati a trasformare il monte Hermada in un imprevedibile baluardo. Eccezionale osservatorio verso la pianura, fu fortificato sin dai primi giorni di guerra con linee di trincee e osservatori blindati che andavano tanto più a moltiplicarsi e rinforzarsi quanto più le offensive dell'esercito italiano lo avvicinavano alle sue pendici. Innumerevoli le caverne artificiali scavate nella dura roccia carsica, molte quelle naturali adattate a scopi militari con lavori ancora og-

gi ben leggibili la cui mole non può che stupire tanto il gitante occasionale quanto lo storico o l'appassionato. Il settore dell'Hermada - o meglio le sue pendici - è stato il luogo su cui si sono infrante le speranze italiane di raggiungere rapidamente Trieste, l'ultimo baluardo degli imperiali particolarmente nel corso della decima e dell'undicesima battaglia dell'Isonzo. Anche l'Hermada ha conosciuto l'opera distruttiva dei recuperanti che il mestiere lo facevano per procurarsi di che vivere sia dopo la prima che, in modo minore, dopo la seconda guerra mondiale. Oggi invece su queste quote come altrove ci si muove con intenti diversi, seguendo i dettami dell'*Archeologia della Grande Guerra*, l'archeologia dei nonni. Si cercano infatti sul terreno e nelle caverne le tracce dei sistemi organizzati che rendevano quasi possibile vivere nelle situazioni estreme provocate da un fuoco a tamburo o da giorni passati al buio senza sapere se come o quando da quella caverna si sarebbe usciti per andare incontro a un incerto destino. La specificità del monte Hermada è data dal fatto che tutto ciò che si vede tutto ciò che è rimasto è esattamente come gli austro-ungarici lo hanno creato, prima di abbandonare queste posizioni per inseguire la III<sup>a</sup> Armata durante l'offensiva di Caporetto. Oggi, quando si parla di monte Hermada (Ermada o Grmada), si pensa alla sola cima principale: la quota 323.



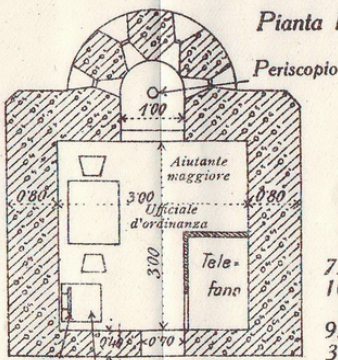
Osservatorio blindato

N° 1305 Artillerie-Beobachtungsstand a. d. Isonzofront 8.9.17

Tavola 24.

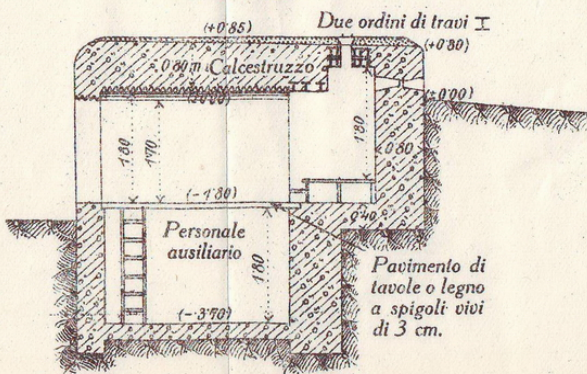
Ricovero di combattimento  
per un comando.

Pianta 1:100.



Materiali necessari:  
73 m<sup>2</sup> calcestruzzo  
10 m<sup>2</sup> pali  
1 scala  
9.5 m<sup>2</sup> lamiera ondulata  
30 travi I

Scala  
Discesa al piano  
inferiore  
Sezione 1:100



Ma il monte Hermada è in realtà costituito da una catena di basse colline orientate da sud ovest a nord est, ognuna delle quali è una cima a parte, ben separata dalle altre da solchi vallivi anche di una certa entità. Si possono infatti riconoscere il dosso Petrinia (q. 199) vero e proprio avamposto del gruppo, il Nad Kokem (monte Cocco q.280), sede di osservatori blindati oggi in fase di recupero, la quota 281 (Vrh Grize), che con il gemello Goljak dominano la moderna ferita inferta a questi luoghi: il solco creato per la posa dell'oleodotto. Ben più vasto era il monte Hermada nella visione dei soldati della grande guerra: nella memorialistica infatti si trova citato come ponte dell'Hermada quello ferroviario dove c'è ora il casello dell'autostrada A4 ben lontano quindi dagli accessi del monte così come noi lo intendiamo. Le escursioni in questi luoghi sono considerate un piacevole diversivo, ma non così la pensava Fritz Weber, ufficiale d'artiglieria presente su questo fronte che, nel ricordare quei periodi, così si esprime quando la sua batteria viene destinata al Carso: ... *apro l'ordine sigillato: dobbiamo prender posizione a Quota 323. C'è solo una quota, che si possa prendere in considerazione, da queste parti, una quota dal nome dolce e nello stesso tempo terrificante: l'Hermada. Ci guardiamo bene dal parlarne ...*



Rievocatori europei Hermada 2009

## LO STATO DELL'ARTE NEL 2011

### IL MONTE HERMADA

... la montagna tenebrosa, la bieca favolosa fortezza è oggi una quota amica, silenziosa. Ma predilige i solitari viandanti e soltanto ad essi svela il mistero e l'attesa ...

Abramo Schmid

#### STUDI E GUIDE

Schmid Abramo. *Medeazza*, in Alpi Giulie, volume 71, 1977

Schmid Abramo, *Fiondar*, in Alpi Giulie, volume 88/1, 1994

Schmid Abramo, *Hermada*, in Alpi Giulie, volume 89/2, 1995

Sedmak Drago, *La cronaca dei paesi ai piedi dell'Hermada*, Comune di Duino– Aurisina, 1995.

Enrico Cernigoi Gianluca Volpi, *Hermada il regno del silenzio*, in Il Territorio, volume 4/5, 1995

Todero Roberto, *Fortezza Hermada*, Gaspari, Udine, 2000,

Schmid Abramo, *Promontorio Bratino nella guerra italo austriaca 1915-18*, in Guida Storico Naturalistica al Promontorio Bratina, CA T, Trieste, 2001

Todero Roberto, *Fortezza Hermada*, il.... Edizione ampliata, Gaspari, Udine, 2002,

Gherbaz Franco Sgai Claudio Vidonis Flavio, *Valorizzazione delle opere di guerra del Monte Hermada, settore Cocco*, CAI SAG, Trieste, 2003

Fabi Lucio -Todero Roberto, *Andar per Trincee*, Transalpina Editrice, Trieste, 2004

AA.VV., *Storia natura e speleologia sul Carso di Duino*, Gruppo Fiondar, Duino, 2005

Marini Dario, *Verità e fede sul Monte Hermada*, in Alpini-smo Goriziano, gen-mar. 2005

Marini De Canedolo Dario, *Ermada*, Gruppo Speleologico Fiondar, Duino, 2007

Todero Roberto Bottazzi Franco Cabrera Gianni Pollanzi Paolo Scarzia Bruno, *Trincee nascoste*, Transalpina editrice, Trieste, 2008

## LA GIORNATA

Base della giornata la Casa Klarceva - Ceroglie 13, dove i partecipanti potranno gustare al ritorno dalle escursioni i tipici prodotti del Carso preparati dalla famiglia Fabec, titolare dell'alloggio agriturismo e di una tipica osmica che ha sede nel villaggio di Malchina. Sono previste due escursioni guidate, una breve e una di maggior impegno. I gruppi saranno condotti da Soci dell'Associazione Culturale F. Zenobi tutti già operanti quali accompagnatori specializzati all'interno del progetto Sentieri di Pace (Fogliano Redipuglia). Oltre alle visite guidate è previsto che i partecipanti alla giornata possano vedere e conoscere gli equipaggiamenti degli eserciti austro-ungarico e italiano indossati per l'occasione dai gruppi di rievocazione storica presenti sia in Casa Klarceva che lungo il percorso. Verrà organizzata a cura della Libreria Editrice Transalpina una qualificata *mostra libreria* con l'esposizione e la vendita di guide, testi storici, naturalistici e gastronomici inerenti tanto lo Grande Guerra quanto i diversi temi affrontati nella giornata; non meno importante la *fabbrica dei ricordi*, bancarella di gadget della giornata.

### MODALITA' E ORARI

#### Iscrizioni gratuite alle escursioni sul posto

I tempi dei percorsi sono calcolati comprendendo i momenti

per le spiegazioni e le letture a tema.

#### MATTINA

##### Escursione LUNGA - Itinerario *Fritz Weber*

I° *Partenza* ore 09,00 rientro ore 13,00 circa.

II° *Partenza* ore 10,00 rientro ore 14,00 circa.

##### Escursione CORTA - Itinerario *Jan TriskD*

I° *Partenza* ore 09,30 rientro ore 12,30 circa.

II° *Partenza* ore 10,30 rientro ore 13,30 circa.

#### POMERIGGIO

##### Escursione CORTA - Itinerario *Jan TriskD*

*Partenza* ore 15,00 rientro ore 18,00 circa.

## BUONA ESCURSIONE A TUTTI